

Comunicato Stampa

Federdistribuzione: sbagliato ridurre le aperture domenicali in Piemonte. Aprire un tavolo per valorizzare i centri urbani

Milano, 16 luglio 2010 – ***"Non possiamo che essere molto preoccupati per i propositi espressi dall'assessore Casoni sulla nuova legge regionale, che porterebbe ad una drastica riduzione delle aperture festive degli esercizi commerciali in Piemonte. Se davvero si vuole lavorare per valorizzare i centri urbani e salvaguardare il dettaglio di prossimità la strada non è quella di penalizzare la Distribuzione Moderna Organizzata, ma quella di avviare un grande progetto di ammodernamento del commercio, promuovendone una maggiore aderenza ai nuovi bisogni dei consumatori attraverso idee che guardino al futuro con innovazione e spirito di cambiamento. Federdistribuzione propone quindi l'apertura di un tavolo con questi obiettivi, insieme alle istituzioni e a tutte le altre parti coinvolte che abbiano a cuore le sorti della Regione"***. Questa la posizione di Federdistribuzione, l'associazione che raggruppa la maggioranza delle aziende della Distribuzione Moderna Organizzata in Italia.

Se invece in Piemonte, come unico provvedimento, per la media e grande distribuzione ci si limitasse a passare dall'attuale regime di aperture domenicali all'applicazione del decreto Bersani **dovremmo ipotizzare una diminuzione dell'occupazione di circa 900 unità** nel mondo della Distribuzione Moderna Organizzata, alimentare e non alimentare, come conseguenza di una sensibile riduzione del fatturato e dell'attività complessiva del punto vendita. Un dato che non deve passare inosservato e che dovrebbe indurre a qualche riflessione, al pari di quanto accade per i problemi occupazionali di altri settori.

Ma non è tutto: una così drastica limitazione delle aperture domenicali e festive **costringerebbe molte aziende distributive a congelare i propri investimenti nella regione**, magari dirottandoli su altri territori nei quali si possano intravedere maggiori opportunità di sviluppo. Un nuovo elemento di freno alla crescita del sistema regionale si aggiungerebbe quindi a quelli già presenti.

Le aperture domenicali non devono essere viste come un fattore di discriminazione tra operatori del commercio, bensì come un servizio che il cittadino richiede, coerente con i nuovi stili di vita e con una gestione del tempo che deve prevedere anche nei giorni festivi la possibilità di fare acquisti nei negozi, così come quella di andare al cinema o a teatro. In un momento di sfiducia e incertezza delle famiglie come quello attuale che si traduce in un calo dei consumi, diminuire le opportunità di acquisto appare una scelta sciagurata, in grado solo di indebolire ulteriormente la domanda e quindi l'intera economia della Regione.



Non si capisce peraltro questo accanimento nei confronti della Distribuzione Moderna Organizzata, un settore che ha sempre portato un impulso positivo all'economia della Regione, sia in termini di nuova occupazione che di attivazione dell'indotto, soprattutto di piccole e medie imprese locali. Un settore che, a livello nazionale, ha finora generato 3 miliardi di euro di investimenti all'anno per aperture e ristrutturazioni di punti vendita e che offre lavoro ad oltre 450.000 persone.

Federdistribuzione è favorevole alla valorizzazione dei centri urbani e alla difesa della pluralità di operatori sul mercato, lo abbiamo sempre detto e ci crediamo realmente; però questi obiettivi devono essere realizzati senza provvedimenti che danneggino qualcuno per premiare altri ma sempre cercando la soluzione che promuova lo sviluppo complessivo del settore e la crescita economica del territorio in una logica di cambiamento e di miglioramento del servizio offerto ai cittadini.

***Federdistribuzione** è l'organismo di coordinamento e di rappresentanza della distribuzione commerciale moderna: riunisce e rappresenta, nelle sedi istituzionali, sindacali e comunitarie la maggioranza delle imprese distributive operanti nei settori alimentare e non alimentare che svolgono la propria attività attraverso le più innovative formule del commercio moderno.*

Federdistribuzione, che aderisce a Confcommercio, si compone di otto associazioni nazionali che rappresentano un universo articolato di imprese e di multicanalità che si differenziano per dimensioni, forme distributive e merceologie trattate.

Le aziende aderenti alle otto Associazioni di Federdistribuzione hanno realizzato nel 2008 un giro d'affari di 87,4 miliardi di euro, con una quota pari al 73,2% del totale fatturato della Distribuzione Moderna Organizzata; hanno una rete distributiva di 46.800 punti vendita (diretti e in franchising) e danno occupazione a circa 333.000 addetti. Rappresentano, infine, il 39,6% del valore dei consumi commercializzabili.

Per ulteriori informazioni

Federdistribuzione	Weber Shandwick
<i>Stefano Crippa - Relazioni Esterne</i>	<i>Enrico Nonino</i>
<i>Tel. 02 89075150 Cell. 335 5641415</i>	<i>Tel. 02 57378314</i>
comunicazione@federdistribuzione.it	enonino@webershandwick.com